



COMUNE DI ROSTA

Provincia di Torino

DISCIPLINARE D'USO DEI LOCALI DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONE DENOMINATI EDIFICIO "F"

Art. 1 – Premessa

Il Comune di Rosta può concedere in uso a soggetti pubblici e privati i locali della Casa delle Associazioni edificio F di Via Dante Alighieri per manifestazioni di vario genere tra cui si indicano a titolo esemplificativo, quelle artistiche, culturali, scientifiche e di pubblica utilità in genere, o per scopi di convivialità, da svolgersi tramite incontri, conferenze, convegni, seminari, rassegne, feste etc.

Art. 2 - Gestione delle sale e modalità d'uso

La gestione amministrativa dei suddetti locali è affidata al Servizio Amministrativo/Segreteria Generale a cui compete anche la consegna delle chiavi dell'immobile. Le chiavi dovranno essere inderogabilmente riconsegnate all'ufficio il primo giorno lavorativo successivo alla utilizzazione.

Compete al Servizio di Polizia Locale la vigilanza sull'osservanza del T.U.L.P.S. n. 773/31 (Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza).

La richiesta per ottenere la concessione delle sale va indirizzata al Protocollo Comunale e deve pervenire, tassativamente, almeno 5 giorni prima della data prevista per la riunione, manifestazione o iniziativa, corredata di tutti gli allegati richiesti a seconda della tipologia dell'iniziativa stessa (a carattere privato o aperta al pubblico). Non saranno accettate le richieste pervenute oltre il predetto termine.

La concessione per le feste e/o per iniziative private che possano recare pregiudizio alla quiete pubblica non potrà superare il limite temporale delle ore 22:00.

Nella richiesta devono essere indicate le motivazioni ed illustrati, adeguatamente, i temi e l'oggetto della manifestazione, iniziativa, incontro fornendo eventuale documentazione informativa.

La richiesta deve in ogni caso contenere:

- Esatta denominazione dell'ente, associazione, persona fisica etc..., con precisa indicazione della ragione sociale e della eventuale finalità di lucro.
- Durata dell'iniziativa, con indicazione esatta dell'orario di inizio e fine e tipologia della stessa (a carattere privato o aperta al pubblico). Nel caso di iniziativa che si sviluppi in più giorni, va precisato l'intero periodo compresi i giorni per l'allestimento ed il ripristino.
- Le generalità della persona che si assume la responsabilità della gestione della riunione, manifestazione, iniziativa e lo scopo della medesima. Detta persona si assume altresì la responsabilità di quanti interverranno, delle strutture e degli arredi dei locali ed il rispetto della quiete e dell'ordine pubblico.
- In caso di iniziativa con carattere di pubblico spettacolo, l'impegno al rispetto della normativa per lo svolgimento di pubblici spettacoli ed alla normativa in materia di sicurezza ed agibilità dei locali, in particolare attuando la "gestione della sicurezza" di cui al D.M. 19 agosto 1996 e s.m.i. (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di

- pubblico spettacolo), presentando contestualmente la documentazione richiesta dalle normative vigenti.
- L'impegno a contenere rigorosamente l'affluenza del pubblico nella sala entro i limiti di capienza previsti.
 - L'impegno, in caso di somministrazione di alimenti e bevande, in occasione di iniziative aperte al pubblico, ad osservare le normative sulla sicurezza alimentare previste nell'ambito delle manifestazioni temporanee e ad adempiere a quanto richiesto dall'ASL territorialmente competente.
 - L'impegno a rispondere di eventuali danni alla struttura, agli arredi, agli impianti etc. occorsi in occasione ed a causa della manifestazione per atti di negligenza, imprudenza od imperizia o per l'inosservanza in genere delle norme del presente documento. In tal senso e in relazione alla natura dell'iniziativa proposta, su insindacabile indirizzo del Sindaco, il richiedente deve predisporre idonea cauzione come da successivo art. 4 del presente disciplinare.
 - L'impegno a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose in conseguenza dell'utilizzo dei locali oggetto della concessione, ivi compresi l'eventuale spazio esterno e gli accessi.

La concessione dei locali è in ogni caso subordinata alle esigenze operative e organizzative dell'Amministrazione Comunale ed inoltre alla valutazione discrezionale dell'Amministrazione in merito alla pertinenza dei locali richiesti con il tipo di manifestazione ed iniziativa proposta. In ogni caso i locali non possono essere concessi per scopi politici, sindacali nonché per scopi proibiti dalla legge.

L'Amministrazione valuterà la richiesta per il rilascio o meno della concessione d'uso dei locali entro cinque giorni dalla domanda. In caso di più richieste per la stessa data con concomitanza di orario, verrà data la precedenza secondo l'ordine di presentazione all'ufficio Protocollo. In deroga al criterio cronologico, la Giunta Comunale può con proprio atto dare priorità alle iniziative ritenute di maggiore interesse istituzionale e/o sociale.

L'Amministrazione può revocare la concessione già rilasciata solamente per sopraggiunte ed impreviste cause di forza maggiore o per proprie necessità che non possano essere soddisfatte diversamente.

Art. 3 - Utilizzo dei locali

I locali vengono concessi nelle condizioni di funzionalità in cui normalmente si trovano.

I locali devono essere usati dal concessionario in modo corretto e scrupoloso per evitare ogni possibile danno all'immobile, agli impianti, agli arredi e alle attrezzature.

Nei locali concessi, inoltre, è fatto divieto di:

- Fumare
- Introdurre liquidi infiammabili o bombole di gas
- Sovraccaricare le linee elettriche e manomettere gli impianti (elettrico, idraulico e di riscaldamento).

Ogni qualvolta si renda opportuno l'uso di arredi e impianti diversi da quelli di corredo, i concessionari provvederanno in proprio previa autorizzazione e dimostrazione della rispondenza alle normative vigenti.

Al termine della concessione i locali devono essere riconsegnati liberi e puliti e nelle stesse condizioni nelle quali erano stati presi in consegna.

L'Amministrazione non risponde delle cose ed oggetti eventualmente abbandonati nei locali né degli oggetti ed opere esposte in occasione di mostre e rassegne.

E' in ogni caso vietata la subconcessione a qualsiasi titolo dei locali a favore di terzi.

Art. 4 - Canone di concessione e spese di esercizio – deposito cauzionale

La concessione in uso dei locali è subordinata al pagamento anticipato di un corrispettivo da intendersi a titolo di rimborso spese per l'utilizzo della struttura. Nel computo del rimborso, sono comprese tutte le spese di illuminazione, riscaldamento, uso delle attrezzature, oneri amministrativi e di vigilanza.

Le tariffe per l'utilizzo dei locali disciplinati con il presente atto sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale con proprio autonomo atto.

In sede di prima applicazione del presente disciplinare, per l'esercizio finanziario 2012, si applicano le tariffe come da allegato.

Prima del provvedimento di concessione in uso del locale, deve essere effettuato un deposito cauzionale a garanzia di eventuali danni. L'ammontare della cauzione, sotto forma di assegno non trasferibile intestato al Comune di Rosta è fissato in € 150,00. Tale importo può essere modificato con deliberazione della Giunta Comunale.

La cauzione è restituita al termine dell'utilizzo dei locali e dopo la verifica degli stessi da parte del personale comunale.

Qualora si riscontrassero danni di qualunque genere addebitabili a responsabilità oggettive o negligenze degli utilizzatori, sarà richiesto ai responsabili il ripristino delle condizioni di funzionalità e la riparazione dei danni. Qualora entro 20 giorni dalla contestazione i responsabili non provvedano, la cauzione è automaticamente incamerata dal Comune, fatta salva ulteriore richiesta risarcitoria in caso di maggior danno, su stima del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale.

E' prevista la possibilità di utilizzare il locale a titolo gratuito da parte di associazioni territoriali per lo svolgimento e/o preparazione di attività ed iniziative organizzate con il patrocinio del Comune ed in stretto coordinamento con lo stesso nel limite massimo di 15 giornate annue.

Art. 5 - Inosservanza e sanzioni

Qualsiasi inosservanza alle prescrizioni delle modalità e criteri definiti nel presente documento, ferme restando le conseguenze in ordine all'eventuale risarcimento dei danni, consente all'Amministrazione di procedere alla revoca della concessione, senza necessità di preventiva diffida.